

Montanari Express



montanari express

il giornalino
dell'I.C. Montanari

in collaborazione con Pro Loco Sannazaro



A.s. 2016/2017 n.1

...ECCOCI

Riprende con il nuovo anno scolastico l'attività del giornalino, ad adesione libera, e con il contributo quest'anno anche della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia di Sannazzaro.

Un giornalino ancor più "comprendivo".

I ragazzi hanno scritto il loro articolo con impegno ma anche con "leggerezza", svincolati dall'alone del "dovere" e del voto; eppure anche questo è scrivere..., anche questa è "scuola".

All'interno troverete suddivise per mese le attività proposte a scuola, le uscite, lo sport, pagine di didattica e i nomi dei ragazzi e dei docenti che ha contribuito alla realizzazione dell'articolo.

Vi raccontiamo insomma..una piccola parte di quanto successo nella nostra scuola da settembre ad oggi.

Non anticipo nulla sul contenuto, ricco e articolato, serio e a volte scherzoso.

...a voi il piacere della scoperta.

A tutti gli alunni e ai docenti che hanno contribuito alla realizzazione un sincero e caloroso grazie.

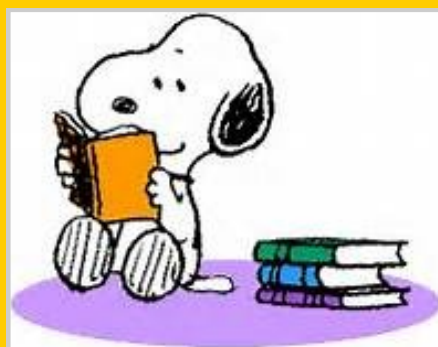
Prof Carolina

Un particolare ringraziamento alla Pro loco di Sannazzaro che ha permesso la stampa del nostro giornalino.

Ed ora..

si comincia...

Buona lettura



Succede a scuola a.... settembre

Puliamo il mondo



Puliamo il Mondo significa prendersi cura dell'ambiente nel quale viviamo ogni giorno, spesso distrattamente :

questo il pensiero che sta alla base dell'iniziativa portata avanti anche quest'anno da LEGA AMBIENTE con la collaborazione della classe 2 A della scuola secondario di primo grado.

I ragazzi, accompagnati da alcuni docenti e dal presidente dell'associazione Gaspare Amari, si sono recati al Parco sovracomunale della frazione Savasini alla ricerca di carta, plastica rifiuti abbandonati sul posto.

In realtà il bottino è stato esiguo: un bel risultato se confrontato con ogni genere di rifiuto trovato negli anni precedenti:



un mondo più pulito è il sogno di tutti, un sogno che poco alla volta speriamo tutti insieme di realizzare.



Succede a scuola a... settembre

JEL 2016

a cura degli alunni della classe 3C e della prof. Longinotti

LA 3[^]C ET LA JEL

Dans le mois de Septembre notre classe a participé à un projet pour la JEL (Journée Européenne des Langues). Moitié de la classe a dessinée un nouveau "logo" pour le site officiel, l'autre moitié a dessinée des drapeaux pour un calendrier. Le groupe qui a participé à la réalisation du calendrier a dessinée un drapeau pour chaque jour (paix et Europe compris). A coté de chaque drapeau, on trouve la phrase "je parle" et la langue parlée (par exemple, pour le français nous avons écrit "je parle français", pour l'anglais "I speak English", pour l'italien "io parlo italiano" etc...). Le nombre "26" est coloré de rouge, pour signaler la date du JEL.

Le traducteur nous a beaucoup aidé avec les traductions! Dans cette période nous avons eu aussi, l'aide d'un copain et d'une copine: Nicolas et Rebecca. Nous avons dessinée trois ou quatre drapeaux chacun.

Voilà quelques opinions:

Simona: pendant la réalisation du calendrier on a eu des idées différentes, mais nous sommes réussis à réunir presque toutes les idées.

Anita: notre classe a participé à la réalisation du calendrier avec beaucoup d'engagement mais nous avons aussi ris beaucoup

Giulia: nous avons réalisé le projet JEL comme un symbole de l'Europe unie sans discrimination parce que, comme chaque jour du calendrier, tous les pays sont égaux. Nous avons utilisé le calendrier comme symbole d'union.

Matteo: pour moi le projet a été organisé très bien. Il a été aussi instructif parce que la JEL, pour moi, c'est un des festivals les plus intéressants.

Nicole: mon groupe a fait le calendrier dans le quel j'ai dessinée quelque drapeau: celle de l'Espagne, de l'Angleterre et des Pays Bas. Elle a été une expérience très intéressante et créative.

L'autre groupe a rempli la bouche du groupe rock Rolling Stones et l'a remplie avec le drapeau de l'UE sur la langue, les drapeaux des pays de l'UE tout autour



Succede a scuola a... settembre

spor& exhibition

PAVIA—PALAZZO RAVIZZA 30 SETTEMBRE 2016

Quali sono gli sport che hai provato?

Ho provato pattinaggio, pallavolo, baseball, box, scherma, karate, danza, ginnastica, salto con la corda

Quale sport ti è piaciuto di più e perché?

Mi è piaciuto molto danza, che è il mio sport preferito e quando ballo e mi scatenano mi sento libera, mi lascio andare.

Quale sport avresti voluto provare ma non lo hai fatto?

Avrei voluto provare pesca e tiro con l'arco (ma non ho potuto per mancanza di tempo, arrampicata (avevo timore), golf (affollamento) equitazione (avevo paura di cadere da cavallo)

Cosa ti è rimasto più impresso di questa esperienza?

Mi è rimasto impresso "pattinaggio" perché non pensavo ci fosse.

Cascino Clara 1C



Succede a scuola a... settembre

spor& exhibition

PAVIA—PALAZZO RAVIZZA

30 SETTEMBRE 2016

a cura degli alunni della classe 1C e della prof. Padoan

Quali sono gli sport che hai provato?

Ho provato tiro con l'arco, pallavolo, baseball, box, scherma, karate, danza, ginnastica, judo

Quale sport ti è piaciuto di più e perché?

Mi è piaciuto molto box perché ci insegna come difenderci

Quale sport avresti voluto provare ma non lo hai fatto?

Avrei voluto provare pesca ma non ho potuto per mancanza di tempo e affollamento

Cosa ti è rimasto più impresso di questa esperienza?

Mi è rimasto impresso di aver potuto provare sport che a Sannazzaro non ci sono.

Muratore Elisa 1C



Succede a scuola a... ottobre

XII Memorial Cuzzoni... la campestre d'istituto

a cura degli alunni della classe 2C e della prof. Padoan

Il 28 ottobre 2016 è stata una giornata splendida per la XII edizione del Memorial "G.Cuzzoni" di corsa campestre svoltasi nel campo sportivo comunale di Sannazzaro De' Burgondi.

La gara prevedeva percorsi che variavano dai 1000 m delle ragazze ai 1500 m per i ragazzi e le cadette e 1900 m per i cadetti.

Noi di seconda eravamo agitatissimi perchè dovevamo gareggiare contro le terze, considerate le classi più forti.

Appena arrivati c'era molta tensione e non ci aspettavamo un percorso così lungo.

Pensavamo di non riuscire a classificarci, ma in realtà è andata abbastanza bene!

Ecco le classifiche finali:

Categoria ragazze:

- 1°) Vignati Laura 1° B
- 2°) Sarr Miriem 1° C
- 3°) Bussotti Nicole 1° C

Categoria ragazzi:

- 1°) Tayeb Youssef 1° C
- 2°) Ben Aoun Taha 1° B
- 3°) Ghiroldi Matteo 1° C

Categoria cadette:

- 1°) Aliu Selma 3° A
- 2°) Tiozzo Emma 2° C
- 3°) Bassini Alessia 3° A

Succede a scuola a... ottobre

XII Memorial Cuzzoni... la campestre d'istituto

Categoria cadetti:

1°) Ben Sliman Omar 3° C

2°) Saccardi Lorenzo 3° D

3°) Matteo Piacente 3° A

Le classi premiate sono state :

1° C per le classi prime, 2° C per le classi seconde, 3° C per le classi terze.

Il XII Memorial G.Cuzzoni è andato alla classe con il migliore punteggio maschile e femminile: la 1° C.

Carlotta Mangiameli

Emma Tiozzo.

Classe 2C



Succede a scuola a... ottobre

XII Memorial Cuzzoni... la campestre d'istituto



Succede a scuola a... novembre

Noi..3C..al teatro Frascchini

a cura degli alunni della classe 3C e della prof. Lombardi

Quest'anno frequentiamo la classe 3^C e nei progetti scolastici c'è anche quello musicale.

Già da ottobre la prof.ssa Lombardi ci ha preparati per assistere all'opera "Il turco in Italia" di Rossini.

Il 16 Novembre siamo andati a vedere l'opera al teatro Frascchini di Pavia.

Qualche giorno prima della prova generale, abbiamo assistito alla presentazione, dove abbiamo incontrato la scenografa, l'assistente del regista e la protagonista che interpreta Donna Fiorilla.

Mercoledì sera 16 Novembre, siamo andati ad assistere alla prova generale; abbiamo apprezzato molto i personaggi di Zaida e Prodocimo e i cantanti che interpretavano Don Narciso e Donna Fiorilla, perché hanno cantato molto bene.

L'opera, divisa in due atti, ci ha fatto divertire molto e ha appassionato anche quelli che all'inizio erano distratti.

Il primo atto, secondo il nostro punto di vista, introduce la storia che poi si svolge nel secondo, dove ci sono scene molto divertenti e piene di malintesi; ma l'opera si conclude con un bel lieto fine.

L'atto che abbiamo maggiormente apprezzato è il secondo, perché molto più ricco di scene buffe e originali rispetto al primo.

L'opera nel contesto era molto bella ed è piaciuta a tutti. Molto moderna e particolare è stata la scenografia, effettuata con video proiezioni che rappresentavano ambienti naturali e non dalle città di Napoli.

Il regista ha ambientato l'opera negli anni 50, per cui i costumi ricordavano quelli dell'epoca ed erano indossati con disinvoltura dai vari interpreti.

Speriamo di fare un'altra esperienza del genere perché è stata diversa rispetto a quelle che di solito facciamo nel nostro tempo libero.

Classe 3C



Succede a scuola a... novembre

Noi..3B..al teatro Frascchini

a cura degli alunni della classe 3B e della prof. Lombardi

Per molti di noi era la prima volta che si presentava l'occasione di assistere ad un'opera in teatro e lo spettacolo che abbiamo visto è stato emozionante e divertente.

Noi, alcuni professori e le altre classi terze siamo andati al teatro Frascchini di Pavia per assistere a "Un turco in Italia".

L'opera, creata da Gioachino Rossini su libretto di Felice Romani, racconta di un principe turco, Selim, che una volta arrivato in Italia si innamora di Fiorilla, la protagonista.

Tra i due nasce subito una forte intesa; i problemi sorgono quando Geronio, marito di Fiorilla appunto, scopre tutto ciò e quando Selim incontra Zaida, con la quale era promessa sposa.

Dopo una serie di divertenti equivoci Selim ritorna in Turchia con la sua amata Zaida, mentre Geronio perdona Fiorilla pentita delle sue azioni.

Gli atti, interpretati da aiutanti e attori bravissimi e talentuosi, erano molto divertenti e rispettavano pienamente l'allegria e simpatia caratteristiche del dramma buffo.

Lo sfondo del palco è stato un altro elemento particolare ed emozionante perché, grazie al computer grafico di cui la scenografia stessa ci ha raccontato grazie ad un precedente incontro, rappresentava le pagine del taccuino del poeta Prosdócimo, il quale era intento a documentare tutta la vicenda dalla quale aveva trovato ispirazione.

Inoltre gli spettatori erano completamente coinvolti nel dramma e nella Napoli del '700 grazie alle ambientazioni sul palco e all'ambiente raffinato in cui ci trovavamo.

In conclusione abbiamo gradito l'opera e i suoi attori e ricorderemo con grande gioia il teatro Frascchini di Pavia!

A tutti noi piacerebbe molto tornare a vedere uno spettacolo poiché questo ci ha particolarmente colpito, ci ha rallegrato e divertito!

Classe 3 B



Succede a scuola a... novembre

Noi..3A..al teatro Frascchini

a cura degli alunni della classe 3A e della prof. Lombardi

Il giorno 16 novembre le classi terze della scuola media sono andate a Pavia per assistere alle prove generali dell'opera " un turco in Italia"

Queste le nostre impressioni:

I Pro sostengono : opera piacevole, frizzante, incalzante e divertente

I contro ribattono :opera pesante, deludente e disordinata.

Ti e piaciuta?

si

95,2%

4,8%

no

I personaggi preferiti

Selim 1

Geronio 3

Prodocimo 8

Fiorilla 1

Zaida 8



Succede a scuola a... novembre

Noi..2A e 2C..al teatro Fraschini

a cura degli alunni della classe 2A, 2C e della prof. Lombardi

Mercoledì 30 novembre abbiamo partecipato ad un'opera buffa insieme alle altre classi seconde e ad alunni di altre scuole: "La serva padrona" di G.B. Pergolesi, presso il Teatro Fraschini di Pavia. Quest'opera inaugura un nuovo genere in cui si alternano parti cantate e parti recitate. Secondo noi è stata una bella esperienza, i canti erano piacevoli e gli attori ironici e divertenti. Grazie alla preparazione fatta in classe siamo riusciti a comprendere bene l'opera, nel complesso gradita a tutti. Un'esperienza significativa da non dimenticare.

Classe 2A



Mercoledì 30 novembre abbiamo assistito ad un'opera al Teatro Fraschini di Pavia: "La serva padrona" di G.B. Pergolesi,.

Gli attori sono stati molto bravi ad interpretare le loro parti; un personaggio in particolare ci ha colpito molto, Vespione, che ha svolto bene le sue parti recitate mute.

I canti lirici, anche se complessi, sono riusciti nel miglior modo, ed anche l'orchestra, nascosta nella buca, era molto preparata.

La scenografia era realizzata con cura e dava all'opera un maggior realismo.

Nel complesso l'opera ci ha molto divertito e speriamo di ripetere un'esperienza simile.

Anche il teatro era lussuoso e confortevole e passare quel breve tempo al suo interno è stato molto piacevole.

Carlotta, Anita, Emma, Luca 2C



Succede a scuola a... novembre

Noi..3D..al teatro Frascchini

a cura degli alunni della classe 3D e della prof. Lombardi

“ Un turco in Italia”

E' stato uno spettacolo allegro e intrigante.

Diviso in due atti, ha offerto una seconda parte più coinvolgente rispetto alla prima.

La storia, seppur creata nell'Ottocento, è stata ambientata con un buon risultato negli anni 50 del Novecento.

La narrazione si è rivelata scorrevole e lineare; non sono mancati i colpi di scena, tra questi quelli che ci hanno maggiormente colpito sono stati la lite tra le due donne e la confusione che si è verificata nel ballo in maschera.

Anche la musica ci è piaciuta molto perché capace di rispecchiare le scene che si susseguivano sul palco.

Le voci più belle, secondo noi, sono state quelle di Fiorella e di Narciso.

Alcuni di noi erano già stati a teatro, altri ci sono ritornati; a tutti però ha colpito questo teatro per il suo stile, per le ricche decorazioni: un ambiente accogliente confortevole ed elegante in cui guardare gli spettacoli è ancor più piacevole.

Classe 3D

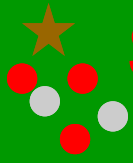


Succede a scuola a... novembre

campestre distrettuale

I migliori classificati al XII Memorial Cuzzoni hanno poi partecipato alla gara campestre distrettuale a Garlasco il 25 novembre. La squadra si è classificata al 2° posto!!





Succede a scuola a...dicembre

UN ALBERO DA PRIMATO

a cura degli alunni della scuola primaria e delle loro insegnanti

19 dicembre 2016

Noi alunni della Scuola Primaria "Francesco d'Assisi" siamo arrivati puntuali in piazza per formare l'albero di Natale più grande del mondo: **eravamo 212 bambini!**

La giornata è iniziata nel migliore dei modi perché a rendere più natalizia la manifestazione alcuni fiocchi di neve sono cominciati a scendere già dal mattino.

Nel piazzale della chiesa c'erano ad aspettarci i nostri genitori, la Dirigente Scolastica, il signor Calvi che ha presentato la manifestazione e il vice sindaco Silvia Bellini, che ha convalidato il record mondiale raggiunto dalla nostra scuola.

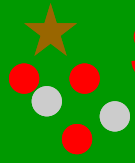
Seguendo lo schema sulla pavimentazione ci siamo allineati; sono partiti per primi i bambini che formavano la stella cometa con un filo d'oro, poi piano piano si è formato l'albero partendo dagli alunni di quinta fino ad arrivare ai più piccoli che componevano il tronco.

I bambini che formavano l'albero avevano in mano un cartoncino verde e delle paline color oro, invece quelli del tronco un cartoncino marrone.

Quando la maestra Laura Boccalari ha dato il "**Via**" gli alunni più piccoli hanno iniziato ad alzare i cartoncini fino ad arrivare alla stella cometa.....e si è formato il nostro albero.

Poi tutti insieme abbiamo allietato la manifestazione cantando due canti natalizi per augurare a tutti **Buone Feste**.

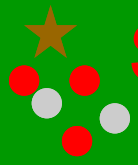
Infine ci siamo riscaldati tutti quanti con una buona e calda cioccolata preparata dagli alpini.



Succede a scuola a... dicem-

UN ALBERO DA PRIMATO





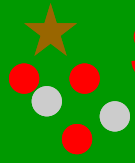
Succede a scuola a...dicembre

Ricicliamo il Natale

Il 21 dicembre, a conclusione del progetto "Ricicliamo il Natale", 30 alunni della scuola dell'infanzia e 90 della scuola secondaria hanno addobbato con decori realizzati unicamente con materiale riciclato un albero messo a disposizione dall'amministrazione comunale e la recinzione del cortile della Mondina.

Un esempio di riciclo, creatività e risparmio economico.





Succede a scuola a...dicembre

Festa di Natale

Come è tradizione il giorno prima delle vacanze natalizie l'attività didattica si è conclusa con una festa al teatro SOMS dove gli alunni delle classi 5[^] della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria si sono esibiti in canti natalizi e brani suonati al flauto diretti dalla prof. Lombardi e dal prof. Nosotti.

Durante la festa, alla quale erano presenti il Vicesindaco Silvia Bellini e gli assessori alla cultura di Ferrera, Mezzana, si è svolta la premiazione degli alunni meritevoli delle borse di studio istituite in memoria del preside Cuzzoni, della insegnante Rosella Galante, degli alunni Mariangela Montanari, Stefano Campanini, Beatrice Chierico; è stato inoltre assegnato il premio Fair play .



Succede a scuola a.....gennaio

Orientamento scolastico

In vista del delicato passaggio alla scuola superiore si sono svolte nel mese di novembre gli incontri con gli istituti di 2° grado presenti sul territorio; alcuni alunni hanno anche partecipato a lezioni e stage offerti dalle scuole superiori, grazie alla responsabile del progetto continuità e orientamento prof.ssa Castellani

Un gruppo si è recato all'Enaip di Voghera per sperimentare la passione culinaria che spera di coltivare con successo...e noi speriamo di essere presto invitati a pranzo!



Succede a scuola a.....gennaio

27 gennaio..per non dimenticare

a cura degli alunni della classe 3D e del prof. Borghi

Il 27 gennaio come ogni anno la scuola è stata invitata in biblioteca per non dimenticare l'ingiusto e tragico evento legato all'Olocausto.

Alla presenza del vice sindaco Silvia Bellini e del nuovo presidente della biblioteca Andrea Bianchi Carnevale i bambini della classe 5[^] della scuola primaria e gli alunni della prima media hanno assistito al film "La vita è bella".

Per i ragazzi di 3[^] media un film più impegnativo: il "Bambino con il pigiama a righe".

Di seguito alcune impressioni e commenti dei ragazzi della classe 3D della scuola secondaria di primo grado



Penso che il film che abbiamo visto abbia trattato un argomento difficile, in modo da far capire a grandi linee com'era la vita nei campi di concentramento, senza dimenticare.

Giacomo Credali 3D

Succede a scuola a.....gennaio

27 gennaio..per non dimenticare

a cura degli alunni della classe 3D e del prof. Borghi



La giornata della memoria

viene celebrata in ricordo delle vittime rinchiusi nei campi di concentramento nazisti, nella speranza che nulla di tutto ciò sia mai dimenticato e che in futuro fatti simili

non accadano più

Matteo Rossi 3D

A DISPETTO DI TUTTO QUANTO CREDO CHE LA GENTE ABBA DAVVERO UN BUON CUORE

Il termine shoa nella lingua ebraica significa catastrofe, noi lo associamo alla distruzione pianificata della popolazione ebraica;

Olocausto era il termine usato per indicare un sacrificio religioso in cui venivano bruciati degli animali.

Oggi SHOA e OLOCAUSTO ci ricordano l'apice della violenza nazista e l'estremo orrore della storia umana.

Furono uccisi circa 20000 000 di ebrei.

Dobbiamo continuare a ricordare perché questo non accada mai più

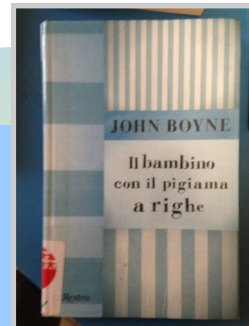
Lorenzo Ippolito 3D

Succede a scuola a.....gennaio

27 gennaio..per non dimenticare

Il bambino con il pigiama a righe

Cosa ne penso io del film 'Il bambino con il pigiama a righe'?



Penso che sia un film bellissimo pieno di significati profondi e credo che sia un film molto realistico. La scena che mi ha toccato di più è stata quando erano a tavola: il tedesco ha picchiato l'ebreo senza un vero e proprio motivo.

Un'altra cosa che mi ha toccato il cuore è stata l'amicizia tra i due bambini senza fare caso alla "razza" e infatti il bambino tedesco aiuta il bambino ebreo a ritrovare il padre ma purtroppo finiscono in una doccia a gas.

Sara Zorzoli 3D

27 GENNAIO 1945

giorno che noi ricordiamo come "giorno della liberazione". Giorno in cui le armate americane liberarono il primo campo di sterminio, quello di Auschwitz, in cui gli ebrei venivano uccisi e obbligati a sforzi enormi.

Gli Ebrei, quella razza definita spregevole, disgustosa e parassita da quel pazzo furioso di Hitler.

A causa sua milioni di vite innocenti furono massacrate ingiustamente.

Appena ho sentito questa storia ho provato un brivido, un'emozione terribile e bruttissima.

Una delle prime domande è stata: " perché è accaduto tutto questo"?

E' una delle domande a cui credo di non potermi dare una risposta.

Una cosa penso: " è stato tutto inutile ed evitabile"!

Vittorio Tealdi 3D

Succede a scuola a.....gennaio

27 gennaio..per non dimenticare

Memoria significa **ricordo di qualcosa**, di qualcuno ma per quello che si vuole ricordare il 27 gennaio di ogni anno parlare di memoria come solo ricordo è, forse, troppo poco.

Non si tratta di ricordare un evento distante nel tempo, qualcosa che è scritto nei libri di storia ma non ha importanza nel nostro presente, ma la trasmissione dell'**impegno di ricordarci sempre** -ecco la memoria- che quello che è avvenuto nei terribili anni dal 1939 al 1945 potrebbe, sotto altre forme, tornare nel nostro presente.

L'assurdo concetto di *superiorità razziale* ha portato allo sterminio del popolo ebraico, degli zingari, di altri popoli considerati *inferiori* e di migliaia d'individui affetti da malattie e handicap di vario genere considerati portatori di vite *indegne di essere vissute*.

Il passato non è mai veramente morto come il male non è mai estinto del tutto e i fatti di questi anni lo dimostrano....

Nella stessa Europa abbiamo assistito a *pulizie etniche* e vediamo ritornare i muri, segno di separazione, di distinzione e mai di sicurezza.

Chi erige muri ha paura, teme il confronto e questo lo porta a escludere gli altri, considerati diversi e nocivi.

Purtroppo la storia ci insegna che questo è solo il primo passo, il seguito è quello che soldati russi, americani e inglesi si sono trovati di fronte nel 1945.

Per questo dobbiamo ricordarci (ecco *la memoria*) di vigilare perché la paura, il timore, la difficoltà, le forze che creano le dittature non ci facciano mai allontanare dai principi sui quali sono fondate le regole della civiltà

Riccardo Marchesi 3D

Succede a scuola a.....gennaio

27 gennaio..per non dimenticare

La giornata della memoria è quel giorno in cui si ricordano le persone morte nei campi di concentramento.

Il 27 gennaio 1945 furono liberate le persone nei campi di sterminio, grazie alle forze armate americane.

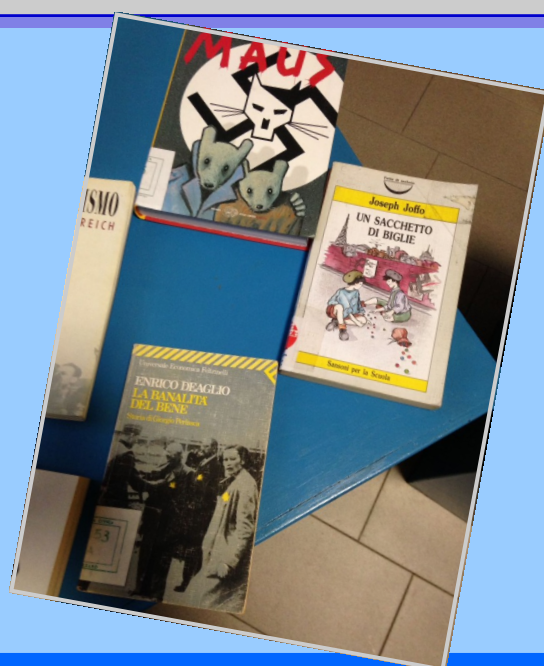
Nella giornata della memoria abbiamo assistito al film "Il bambino con il pigiama a righe", un film che mi ha colpito molto.

Questo film fa capire che per i bambini siamo tutti uguali: non guardano il colore della pelle, la religione o la lingua parlata. Per loro non esistono razze diverse, per loro siamo tutti uguali.

Il film mi ha trasmesso molta emozione; anche se erano solo attori le persone che hanno partecipato al film hanno recitato molto bene.

La scena che mi ha trasmesso più tristezza è quando la mamma di Bruno si è accasciata a terra urlando.

Jennifer Bevilacqua 3D



do you speak English?

a cura degli alunni della classe 3C e della prof. Soligno



OUR MUSIC SPACE



During adolescence, many teens may usually find themselves in trouble, but a way for teens to forget their problems is to wear the ear-phones and press play on their own playlist.

For many people, listening to music can be a leisure time and a way to relax. While you are listening to music any problems seem to fade and every guy agrees that music helps when you are blue.

Anyway, the music taste can be very different, there are guys who prefer listening to elec-tronic dance music, others who enjoy listening to pop music or other kinds of music.

Some of the most famous artists who create electronic dance music are Martin Garrix and Skrillex. What about pop music?

In our opinion it is one of the most popular music genres, the best-known pop artists are Ariana Grande, Selena Gomez and Justin Bie-ber. K-pop, which means "Korean pop", is not well known in Italy but some of us are crazy about that.

There are even some young people who listen to classical music, but it isn't a kind of music that we usually like very much.

Last but not least we want to mention rap music, it is loved by many of us.

Music is amazing! That's all we can say!

Alice, Ghoufran, Valentina 3C



do you speak English?



WORLD

Selfie!

Social: my life

In today's world some teenagers spend a lot of time on Internet, to "stalk" (to look) at the pictures posted by their idols. The most famous apps are **Instagram** (a social network where you can post photos on your profile, leave a "like" on photos/videos you liked, and comments, to write your opinions. Another nice social is **Snapchat**. It allows to use filters to modify your face (like the dog filter and the flower crown filter). There are two famous socials, too: Musical.ly and Wattpad.



Instagram

With the first one you can record minivideos with a music (or a funny scene) to dance it or try to record it in playback: the choice is only yours! The second social is used to write or read stories.



Snapchat



Musical.ly

Pagine dididattica

do you speak English?



Some nice effects
using Snapchat!



do you speak English?

GAME THERAPY

A lot of teenagers love playing videogames on their mobiles, tablets, computers and play stations. There are "simple games" (like Pou) and "adventure games". I call them "adventure games" because you begin living an adventure whenever you start them. In the category "adventure" there are games like Minecraft (a game with a cubic graphic, where you can build what you want in single player mode, or play with other players in multiplayer mode), Clash Royale (where there are some arenas, and a deck. In the deck you have your cards, to use in battles).

Is a real time game, and the purpose of the game is destroy the enemy's towers to collect some crowns. You can also join a clan, play friendly battles and some others options) or Call of Duty (an action game with a story mode, with some missions, or a multiplayer mode, to play with other real players)!



Minecraft

Clash Royale



Call of Duty

do you speak English?

a cura degli alunni delle classi 4A e 4B e della maestra Raffaella

Tea time a scuola

Nel mese di gennaio 2017 gli alunni delle classi quarta A e B della scuola primaria di Sannazzaro hanno svolto un'attività di educazione alimentare in lingua inglese suggerita dal CLIL (Content Language Integrated Learning). Lo scopo del lavoro svolto è stato quello di sensibilizzare i bambini ad una sana e corretta alimentazione e di far conoscere gli usi e i costumi anglosassoni associati al cibo sviluppando, in particolar modo, il "rito" del tè delle cinque.

L'attività si è conclusa con una simulazione del TEA TIME : la classe è stata allestita come una sala da tè con tanto di suppellettili ,cibi tipici e ovviamente tè inglese.

Ecco alcune impressioni scritte dai bambini di quarta A :



La settimana scorsa è stata organizzata l'ora del tè: noi bambini abbiamo aiutato la maestra distribuendo le posate, i tovaglioli, i piattini e le ciotoline e abbiamo posizionato su un'alzatina i sandwich al burro e salmone, con uova sode e maionese e prosciutto e formaggio. Insieme al tè abbiamo mangiato muffins, cookies, panini con burro e marmellata e due tipi di torta: al cioccolato e alle mele. C'era pure il tè ai mirtilli e alla pesca. La maestra di inglese è stata molto brava ad organizzare tutto e io mi sono divertito un sacco."

do you speak English?

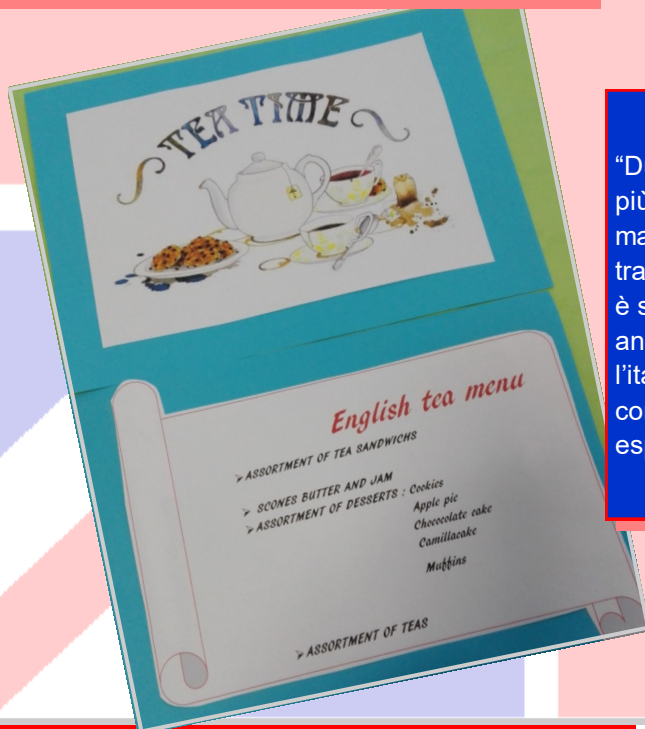
a cura degli alunni delle classi 4A e 4B e della maestra Raffaella

Tea time a scuola

"L'esperienza del tea time è stata bellissima perché ho mangiato le tipiche cose che si mangiano in Inghilterra e ho bevuto il tè insieme ai miei compagni. La cosa più bella però è stata quella di vedere tutto quel cibo, che di solito non si mangia a scuola, e di sentirne la bontà. E' stato bello anche far finta di essere una vera lady inglese."



"Durante il tea time ero molto emozionato, e la cosa più bella per me era il cibo: mi sembrava strano mangiare con il tè anche il salato. Era tutto buono tranne la torta di mele, ma la cosa ancora più bella è stata quella di stare tutti insieme!! Tra noi c'era anche un compagno cinese che capisce poco l'italiano ma ha partecipato e si è divertito. Questa, con tutti i compagni, è stata proprio una bella esperienza!"



do you speak English?

a cura degli alunni delle classi 4A e 4B e della maestra Raffaella

Tea time a scuola

" Durante il tea time mi sono emozionata un sacco perché ho fatto finta di essere un'inglesina comportandomi educatamente. Ho assaggiato il tè per la prima volta ed era buonissimo. Siamo stati bene soprattutto perché abbiamo fatto questa esperienza tutti insieme!"



"E' stata la primissima volta che ho bevuto il tè e mi è sembrato un po' amaro, ma mi è piaciuto. Mi è piaciuto anche il cibo, sia quello dolce che quello salato: per me è stato il miglior giorno dell'anno!"



parlez vous français?

a cura degli alunni della classe 3A e della prof. Longinotti

NOTRE AVENIR

Interview à Noemi 3[°]A par Selma, Daphne e Francesca

1 Quelle école supérieure voudriez-vous faire?

Je voudrais faire l'école pour le tourisme, donc je veux étudier les langues étrangères.

2-Pourquoi avez-vous choisi cette école?

Parce que je veux voyager et rencontrer beaucoup de gens.

3-Qu'est-ce que vous a frappé de la langue Française?

J'ai été frappée par sa prononciation, les nasales, et ...son orthographe, ah les accents!

4-Vous aimerez aller étudier en France?

Oui, j'aimerais.

5-Une fois terminè l'écolé, vous iriez en France pour travailler?

Oui, si j'aurais la chance.

scienze

a cura degli alunni della classe 3A e del prof. Labò

IL SUOLO

La superficie in cui le piante affondano le proprie radici e il terreno sul quale camminiamo si chiama

suolo: un sottile strato superficiale che riveste la crosta terrestre.

Più si scende in profondità, più la componente rocciosa è preponderante e si arriva a un punto in cui la roccia è omogenea e compatta: abbiamo la **roccia madre**. Il suolo è così formato da vari strati.

Il primo è il **suolo**, ricco di sostanze importanti per le piante. Il secondo è il **sottosuolo**, formato da terra e ghiaia e infine la roccia madre, che non lascia filtrare l'acqua.

Non tutti i tipi di suolo sono uguali: alcuni sono **permeabili**, fanno cioè entrare l'acqua e rendono possibile la vita delle piante. Altre sono **impermeabili** e non fanno penetrare l'acqua.

In superficie le rocce sono molto frammentate e se sono composte per lo più d'argilla il suolo è impermeabile, se invece è per lo più ghiaioso o sabbioso permeabile. I minerali in superficie sono mischiati all'humus, formato da piccoli frammenti di resti di animali e vegetali e, per questo ricco di vita e favorisce la crescita della vegetazione.

Un suolo giovane si chiama **regolite** e non vi cresce quasi nulla; man mano che si sviluppa uno strato di humus, si sviluppa anche una vegetazione sempre più rigogliosa.

La formazione di un suolo viene influenzata anche dal clima. Ecco alcuni esempi:

i **suoli neri**, tipici delle zone aride, come nella steppa russa, hanno colore scuro per la

presenza di una grande quantità di sostanze organiche e ossidi di manganese;

i **suoli rossi** si formano su una roccia madre fatta di calcare in climi mediterranei con inverni umidi ed estati calde;

i **suoli di alta montagna e della tundra**, rimangono gelati in profondità per molti mesi dell'anno.

Il suolo è un **elemento importante** per la nostra vita. Anche il suolo, come l'acqua e l'aria è minacciato dall'**inquinamento**. Una conseguenza gravissima dell'inquinamento del suolo è che i prodotti dell'agricoltura di cui noi ci nutriamo sono molto spesso invasi da sostanze velenose prodotte dall'inquinamento stesso.



Daphne Rossi e Giulia Fornasari 3A

scienze

Inquinamento e inquinanti

Inquinanti

Gli **inquinanti** sono sostanze che, direttamente o indirettamente, costituiscono un pericolo per la salute dell'uomo o per l'ambiente, provocando alterazioni delle risorse biologiche e dell'ecosistema.



Inquinamento

L'**inquinamento** è un'alterazione dell'ambiente, naturale o antropico, e può essere di origine antropica o naturale.



Tipologie di inquinamento

Con inquinamento si possono definire varie situazioni, a seconda del fattore che inquina o che viene inquinato:

Inquinamento atmosferico: è il più diffuso e consiste nell'inquinamento dell'aria dovuto ai gas di scarico dei veicoli e dall'emissione di impianti industriali ed inceneritori.

Inquinamento idrico: anche questo è molto frequente e consiste nell'inquinamento delle acque dei mari, fiumi e laghi a causa di scarichi di liquami, rifiuti domestici, industriali ed urbani in generale.

Inquinamento del suolo: è un fattore che va ad alterare la composizione chimica naturale del terreno a causa di attività dell'uomo, come l'utilizzo di prodotti chimici e fertilizzanti, abbandono di rifiuti non biodegradabili, scarico di acque sporche e solventi.

Inquinamento fotochimico: è una tipologia di inquinamento naturale, che si manifesta durante le giornate molto assolate, quando gli ossidi di azoto e altri composti chimici volatili subiscono reazioni fotochimiche a causa della luce ultravioletta.

Inquinamento acustico: si ha in presenza di elevati rumori o suoni, che causano fastidio e disturbo alle normali attività umane ma anche danni agli ambienti.

Inquinamento elettromagnetico: radiazioni magnetiche emesse da antenne per telefonia cellulare, dai cellulari, da apparecchi wireless e da gran parte degli strumenti appartenenti all'ambito informatico.

Inquinamento luminoso: quando si è in presenza di una mutazione dei normali livelli di luce normalmente presenti di notte, che provoca alterazioni e danni all'ambiente, ma anche alle persone.

scienze

Inquinamento termico: è un tipo di inquinamento causato dal calore e può essere provocato da attività umane, come ad esempio l'aumento della temperatura dei corsi d'acqua a seguito dell'immissione di acqua calda proveniente dalle centrali elettriche, oppure il surriscaldamento dell'aria presso i centri urbani; oppure può verificarsi nell'atmosfera, come l'effetto serra, causato dalla continua immissione di gas, come il metano, gli idrocarburi e l'anidride carbonica.

Inquinamento genetico: si parla comunemente di OGM, ossia Organismo Geneticamente Modificato, un essere vivente al quale è stato modificato il patrimonio genetico con tecniche di ingegneria genetica.

Inquinamento radioattivo: avviene in presenza di rilascio nell'ambiente di sostanze radioattive e può essere generato da impianti industriali, da incidenti e malfunzionamenti di impianti nucleari o da esperimenti militari.

Inquinamento architettonico: causato da eventi che vanno ad incidere con l'ecosistema, come ad esempio gli abusi edilizi.

Inquinamento chimico: gli inquinanti chimici sono sostanze che vengono messe in circolazione nell'ambiente per effetto delle più varie attività umane, principalmente quelle industriali e agricole, e che costituiscono un pericolo per la salute e per la vita stessa dell'uomo, degli animali e delle piante. Nel significato più generale del termine tutte le sostanze sintetiche presenti in eccesso possono essere considerate degli inquinanti; in questa voce viene descritta una classe più ristretta di sostanze, cioè quelle che si è scoperto essere pericolose o tossiche, che sono prodotte in considerevoli quantità e che è molto difficile, se non impossibile, rimuovere dall'ambiente.

CLASSI PRINCIPALI

D' INQUINANTI CHIMICI

Metalli pesanti

Solventi organici

Composti organici alogenati

Diossina

Altri inquinanti importanti (arsenico ...)

Inquinanti biologici

Per contaminanti biologici si intende una serie di sostanze di origine biologica che possono incidere negativamente sulla qualità dell'aria sia a casa che fuori. Le principali fonti di inquinamento microbiologico a casa sono rappresentate dalle persone, dagli animali e dalle piante.

Tra i contaminati biologici più comuni a casa vi sono:

Batteri

Virus

Pollini

Funghi e muffe

Acari

Allergeni degli animali domestici

Noemi Iotti

Francesca Luccardini

Giada Begnis

Rebecca Marinelli

3A

scienze

Il rifiuto organico-umido- biodegradabile

La caratteristica principale di questi **rifiuti** è quella di essere **biodegradabili**. Vuole dire che ci pensa la natura a smontarli e a trasformarli in **sostanze più semplici**. Sono presenti nei rifiuti per circa il 30% e se indirizzati in impianti speciali, si trasformeranno in un ottimo **fertilizzante naturale**.

Lo sapete che....

I **decompositori** sono animali, funghi e batteri che si cibano di tutto ciò che viene scartato dagli altri: sono le pattumiere della natura; è grazie a loro che le catene alimentari si chiudono e continuano a generare la vita.

Quali sono le modalità di conferimento

Inserite il sacchetto in materiale biodegradabile nella pattumiera fornita;

La bio-pattumiera è forata per far passare l'aria che asciuga il rifiuto **organico**, diminuendo il peso e rallentando la **fermentazione**, che altrimenti causerebbe **cattivi odori**;



Non utilizzare sacchetti della spesa o sacchetti di plastica non biodegradabili!

I rifiuti organici, ben sgocciolati, vanno depositati nel sacchetto.

Il sacchetto biodegradabile, una volta pieno, va gettato nel contenitore per i rifiuti organici. Lo si può chiudere prendendo i due estremi del sacchetto e facendo un nodo semplice.

Da così a così

Su base **industriale** il **compostaggio** viene utilizzato per la trasformazione in compost di scarti organici, **rifiuti solidi urbani**. Il compostaggio industriale permette un controllo ottimale delle condizioni di processo e la presenza di eventuali inquinanti nella **materia prima** o microrganismi patogeni per l'**agricoltura** viene eliminata rispettivamente tramite trattamenti di ulteriore **separazione meccanica** e **trattamenti biologici**. Altre biomasse compostabili comunemente sfruttate sono rappresentate dagli scarti della cura e **manutenzione delle aree verdi**.

Il compost di qualità ottenuto dalla **raccolta differenziata** dell'organico mediante processo industriale può venire quindi convenientemente sfruttato in agricoltura, avvantaggiandosi in tal modo di un fertilizzante naturale ed evitando il ricorso a **concimi chimici** a pieno campo. Anche il **florovivaismo**, praticato per diletto o professionale, si avvale convenientemente di questo compost.

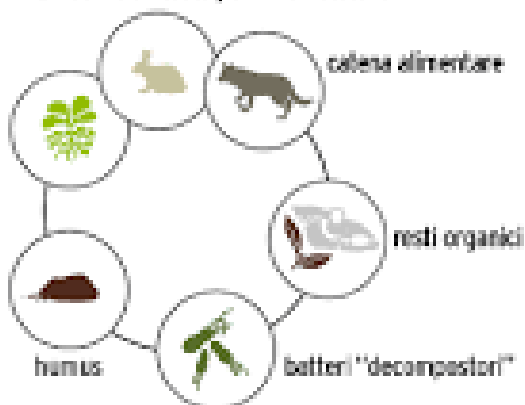
scienze

Il compost di minor qualità, che non rispetta i parametri di legge, viene anche comunemente utilizzato per la copertura delle **discariche** di rifiuti e per **bonifiche agrarie**. La **digestione anaerobica** permette anche di ottenere del biogas utilizzabile quale combustibile.



IL COMPOSTAGGIO RIPRODUCE IN MODO CONTROLLATO E ACCELERATO UN PROCESSO NATURALE.

La Natura non produce rifiuti.



Negli impianti di compostaggio si imita la Natura e si restituiscono i rifiuti organici ad un ciclo naturale.



scienze

L' inquinamento del suolo

L' inquinamento del suolo è definito come la contaminazione del terreno data da prodotti chimici, materiali tossici, agenti patogeni, materiali radioattivi e altri agenti che possono avere effetti negativi sulla salute degli animali e delle piante.

Dire che un suolo è inquinato equivale a dire che quella regione di terreno non è compatibile con la vita.

Il suolo è una miscela di materiale inorganico e organico che ricopre la superficie rocciosa della Terra.

Le cause dell' inquinamento del suolo sono:

- Infiltrazioni di liquidi provenienti da una discarica non controllata;
- Interramento dei rifiuti;
- Scarico di scarti industriali nel terreno;
- Percolazione di acqua contaminata nel terreno;
- Perdite da parte di serbatoi di stoccaggio sotterranei;
- Eccessivo utilizzo di pesticidi, erbicidi o fertilizzanti;
- Infiltrazioni di rifiuti solidi.

I principali inquinanti del suolo sono dati da idrocarburi, metalli pesanti, pesticidi e solventi. Quando si parla di inquinamento del suolo si fa riferimento sia alla superficie del terreno, che al sottosuolo.

Entrambi i tipi di inquinamento sono molto pericolosi per le coltivazioni agricole, mentre l' inquinamento del sottosuolo è particolarmente pericoloso per le falde acquifere.

Un suolo inquinato non può più essere coltivato per la produzione di cibo perché le sostanze chimiche possono essere assorbite dalla vegetazione e danneggiare le persone o gli animali che si nutrono di queste.

L' inquinamento del suolo stravolge interi ecosistemi.

Prima di coltivare un suolo inquinato è necessario procedere con le dovute bonifiche.

Se le operazioni di bonifica possono essere solo un rimedio parziale, la vera soluzione all' inquinamento del suolo è la prevenzione.

L' entità dell' inquinamento del suolo è proporzionale allo sviluppo e alla diffusione di determinate attività umane sul pianeta.

Come è noto si tratta di un' alterazione della composizione chimica dei terreni che può influenzare in maniera negativa l' ecosistema di cui i terreni fanno parte.



scienze

I rifiuti sono naturalmente parte del problema: rifiuti solidi, quali bottiglie di vetro e di plastica, pile, medicine, carta e cartone, non sono biodegradabili e quando non sono correttamente smaltiti secondo i migliori standard di differenziazione, ma accumulati sul terreno, possono determinarne un'alterazione chimica e naturalmente ciò vale anche per rifiuti allo stato liquido e gassoso.

Tra le cause dell'inquinamento del suolo abbiamo anche le acque di scarico che finiscono sul terreno portando con sé sostanze chimiche sospese o disciolte, i metalli pesanti che raggiungono il terreno tra le altre modalità, a seguito delle produzioni di tipo industriale presenti sul territorio.

Determinano l'inquinamento del suolo anche i prodotti fitosanitari, quali gli antiparassitari e gli erbicidi, i solventi organici che restano nell'acqua e vengono a contatto con il terreno e le immancabili scorie radioattive.

IN MARE	Tempo di smaltimento
Tovaglioli di carta	2-4 settimane
Un giornale	6 settimane
Una scatola di cartone	2 mesi
Un torsolo di mela	2 mesi
Un cartone del latte	3 mesi
Una sigaretta con filtro	1 anno
Un pezzo di legno verniciato	13 anni
Un barattolo	50 anni
Un contenitore in polistirolo	50 anni
Una lattina in alluminio	200 anni
Un pannolino usa e getta	450 anni
Una bottiglia di plastica	450 anni
Una bottiglia di vetro	2-4 secoli

Rossi Daphne

Fornasari Giulia

Manzi Valentina 3A

SUI PRATI	Tempo di smaltimento
Un'arancia	3 mesi
Un fazzolettino di carta	3 mesi
Un fiammifero	6-10 mesi
Un giornale	4-12 mesi
Una sigaretta con filtro	2 anni
Una gomma da masticare	5 anni
Una lattina per bibite	20-100 anni
Una bottiglia di plastica	100-1000 anni
Un sacchetto di plastica	100-1000 anni
Una carta telefonica	1000 anni
Una bottiglia di vetro	4 secoli

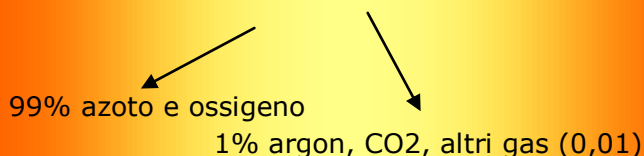
scienze

L'ARIA E L'ATMOSFERA

L'aria contiene l'ossigeno, necessario alla respirazione di uomini e animali, e l'anidride carbonica utile alle piante per svolgere la fotosintesi clorofilliana.

L'Aria è composta da un miscuglio di gas ma l'azoto e l'ossigeno sono i due componenti principali dell'atmosfera. L'azoto (gas inerte) non partecipa a processi vitali mentre l'ossigeno è indispensabile per la respirazione degli esseri viventi. L'ossigeno è prodotto da organismi autotrofi grazie alla fotosintesi clorofilliana.

COMPOSIZIONE DELL'ARIA



Nell'atmosfera vi è *vapore acqueo* che deriva dall'evaporazione di laghi, mari, fiumi. Esso ha la capacità di assorbire l'energia termica irradiata dalla Terra. Il *pulviscolo atmosferico* è costituito da particelle microscopiche solide e liquide con caratteristiche fisiche e chimiche variabili. Il pulviscolo atmosferico può essere di:

- origine biologica (polline e spore)
- origine geologica (particolato proveniente da eruzioni vulcaniche)
- origine umana (polveri sottili dei gas di scarico).

Il pulviscolo atmosferico svolge le seguenti funzioni:

- Contribuisce alla formazione delle nubi e del-

la nebbia

- Può riflettere la radiazione solare (quando l'atmosfera è ricca di pulviscolo, la radiazione solare che riesce a raggiungere la superficie terrestre si riduce notevolmente).

L'atmosfera funziona da filtro delle radiazioni nocive provenienti dal Sole, impedendo loro di raggiungere il suolo e consente alla superficie terrestre di mantenere una temperatura adatta alla vita di uomini, piante, animali.

Attraverso la respirazione, gli esseri viventi si procurano l'energia per vivere. Essa può essere considerata combustione a bassa temperatura in quanto libera l'energia accumulata mediante l'alimentazione, bruciando ossigeno e rilasciando anidride carbonica e acqua.

L'*atmosfera* è un involucro di gas che circonda ogni corpo celeste, quindi anche la Terra. E' possibile individuare cinque strati separati da fasce di passaggio chiamate *pause*.

La troposfera. E' il primo strato dell'atmosfera, quello in cui siamo immersi. La temperatura diminuisce procedendo verso l'alto. L'aria è in continuo movimento.

La stratosfera. Il vapore acqueo è praticamente assente e i gas sono più rarefatti rispetto alla troposfera. La temperatura aumenta con il crescere dell'altezza.

La mesosfera. La temperatura diminuisce con l'aumentare dell'altezza, il calore, infatti, proviene dalla superficie della Terra che piuttosto distante.

La termosfera. La temperatura cresce con l'aumentare dell'altezza; la densità dei gas diminuisce andando verso l'alto.

L'esosfera. Rappresenta lo strato più esterno dell'atmosfera.

scienze

Gli esperti hanno calcolato che la temperatura superi i 2000 °C.

L'atmosfera protegge la terra dalle radiazioni solari nocive e regola il riscaldamento da parte del Sole.

Un gas molto importante è l'ozono ed è quasi necessario per la sopravvivenza della vita sulla terra. Il gas più importante è il vapore acqueo che riesce ad aumentare la temperatura dell'atmosfera di circa 30°.

-In ordine di importanza seguono:

-Anidride carbonica

-Metano

-Gli ossidi di azoto

-L'ozono

*Credali Giacomo,
Lorenzo Saccardi,
Jennifer Bevilacqua,
Sara Zorzoli* 3D

UNA RISORSA FONDAMENTALE

L'impovertimento di laghi, fiumi e falde è la conseguenza di un uso non controllato dell'acqua, mentre l'inquinamento delle fonti d'acqua dolce è dovuto a scarichi industriali, civili e agricoli.

La siccità persistente in molte regioni rende difficile l'accesso all'acqua dolce: un problema da risolvere. Nell'agricoltura e nell'allevamento si consuma acqua per il 70% dell'uso complessivo che viene fatto in tutto il mondo. Attualmente ogni giorno ancora 2 miliardi di persone stentano a procurarsi la quantità di acqua necessaria per le attività quotidiane.

L'acqua è la risorsa più importante sulla terra. La terra è ricoperta per tre quarti dall'acqua. Le prime forme di vita apparvero proprio negli oceani circa 3,5 miliardi di anni fa e tutti gli esseri viventi sono costituiti da acqua in percentuale variabile dal 50 a oltre il 95%.

LE PROPRIETÀ CHIMICHE DELL'ACQUA

La molecola di acqua è formata da due atomi di idrogeno legati ad un atomo di ossigeno. L'acqua viene definita il solvente universale perché in grado di sciogliere un numero di sostanze superiore a quello di qualsiasi altro liquido. Per questo motivo l'acqua dei fiumi, dei ruscelli, dei laghi, del mare e degli oceani a prima vista può sembrare pura ma ovunque essa scorre sulla superficie terrestre, sottoterra o dentro il nostro corpo l'acqua scioglie e trascina con sé un numero elevato di sostanze. L'acqua svolge così una funzione essenziale, quella di trasportare anche per lunghi percorsi le sostanze che incontrano durante il suo ciclo.

scienze

LE PROPRIETA' FISICHE DELL'ACQUA

L'acqua richiede molto calore prima di riscaldarsi e impiega molto tempo prima di perdere il calore ed è per questa sua caratteristica che nelle regioni costiere la temperatura dell'aria è mite. L'acqua ha un'elevata tensione superficiale ossia una volta versata su una superficie liscia tende a formare gocce sferiche.

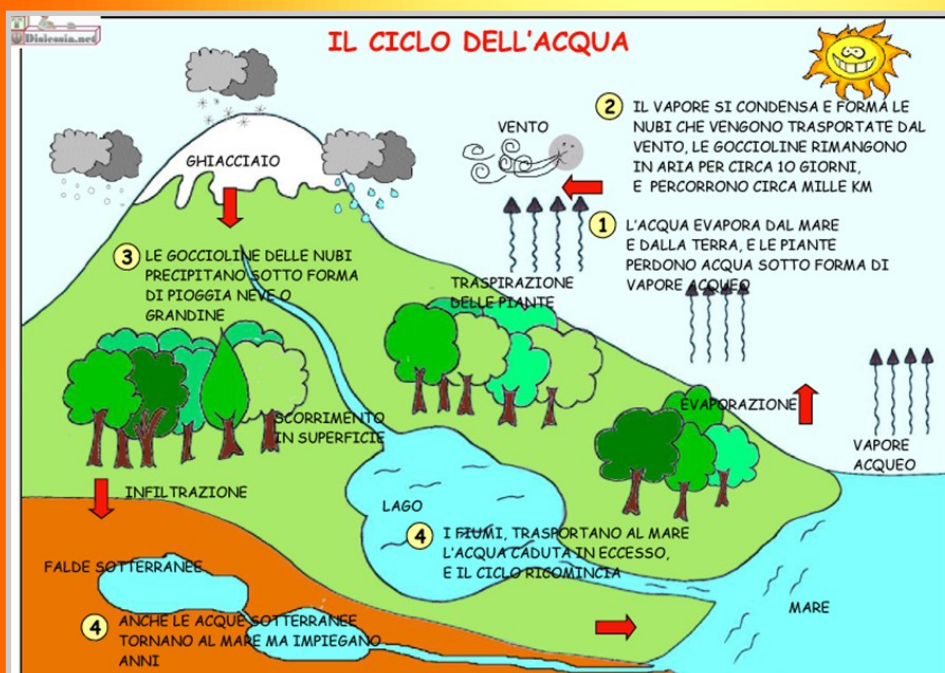
LA CAPILLARITA'

La capillarità è un'altra caratteristica dell'acqua ed è una diretta conseguenza della tensione superficiale. L'acqua pura passa dallo stato liquido a quello solido. L'acqua è una risorsa naturale particolare in quanto è l'unica sul nostro pianeta che si presenta in tutti e tre gli stati fisici: solido, liquido e gassoso.

IL CICLO DELL'ACQUA

Negli oceani l'acqua si trova allo stato liquido; il sole provoca l'evaporazione di una porzione che trasformandosi in vapore entra nell'atmosfera e viene trasportata dai venti e quando incontra un'altra massa d'aria più fredda si ha il fenomeno della condensazione ovvero il vapore si trasforma in acqua. Una certa quantità di acqua penetra nel suolo per infiltrazione e in parte rimane lì; un'altra va ad alimentare le falde .

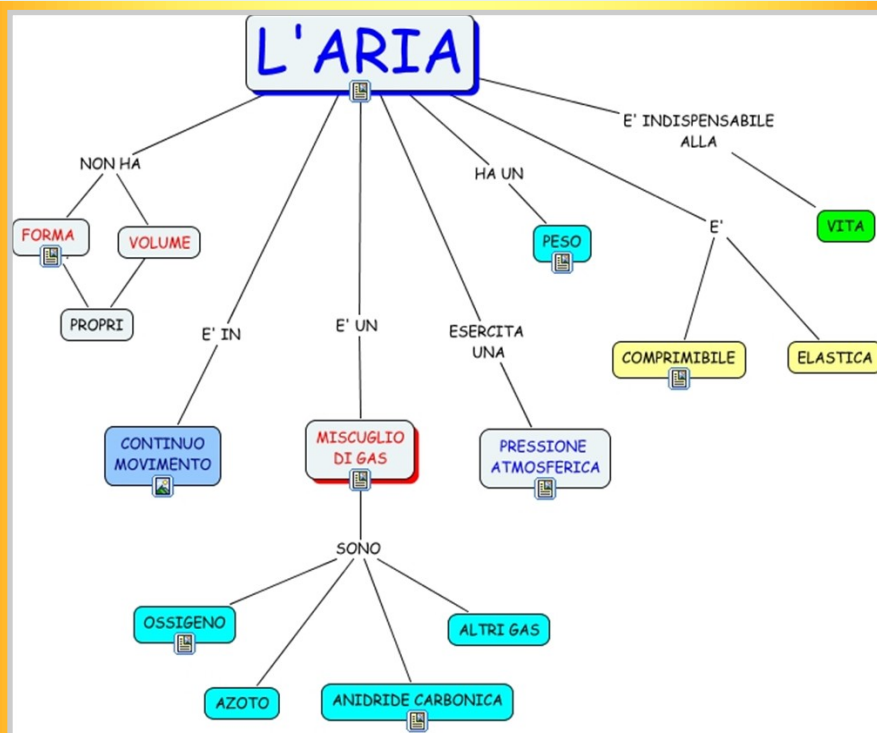
Una parte dell'acqua rimasta evapora e l'altra acqua invece viene assorbita dalle radici. Infine una certa quantità dell'acqua di precipitazione rimane sulla superficie terrestre dando origine ai laghi e ai fiumi attraverso i quali torna direttamente nei mari e negli oceani .



Pietro Cattaneo

Alessandro Papetti 3A

scienze



L'aria ha permesso lo sviluppo della vita sulla terra. Contiene l'ossigeno necessario alla respirazione di uomini e animali e l'anidride carbonica indispensabile alle piante per svolgere la fotosintesi clorofilliana.

Che cos'è l'aria?

L'aria che respiriamo è costituita da un miscuglio di gas e di particelle solide e liquide e la sua composizione non è costante.

L'azoto e l'ossigeno sono due componenti dell'atmosfera.

L'azoto è un gas incolore, inodore ed inerte in quanto non partecipa ai processi vitali, a differenza dell'ossigeno, necessario per la respirazione degli esseri viventi.

L'ossigeno è quasi interamente di origine biologica, prodotto dagli organismi autotrofi grazie alla fotosintesi clorofilliana.

Il restante è costituito da:

- Argo, un gas inerte come l'azoto;
- Anidride carbonica di origine naturale ed antropogenica che svolge un ruolo chiave nell'effetto serra;
- Altri gas quali idrogeno ecc.

scienze

Uno dei componenti più importanti dell'atmosfera è il vapore acqueo. Ha la capacità di assorbire l'energia termica irradiata dalla terra. Il Pulviscolo atmosferico è costituito da particelle microscopiche solide e liquide.

Può essere di origine biologica, geologica e di origine umana e svolge un ruolo piuttosto importante nella formazione delle nubi e della nebbia. Può anche riflettere la radiazione solare.

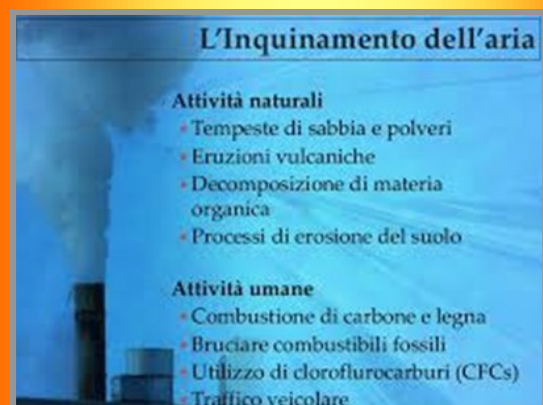
Aria per la vita

L'aria è un componente essenziale per la vita sulla terra poiché l'atmosfera funziona da filtro delle radiazioni nocive provenienti dal sole impedendo loro di raggiungere il suolo. Essa mantiene anche una temperatura adatta alla vita di piante ed animali

La respirazione

Attraverso la respirazione gli esseri viventi si procurano l'energia necessaria per la vita. La respirazione può essere considerata una combustione a bassa temperatura, poiché brucia ossigeno e rilascia anidride carbonica e acqua. I prodotti residui della combustione sono portati dal sangue nei polmoni, dove fuoriescono nel momento in cui espiriamo.

L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO



Che cos'è?

Per inquinamento atmosferico si intende la presenza nell'aria di sostanze che modificano la composizione di equilibrio dell'atmosfera causando effetti dannosi.

Fonti di inquinamento

Gli inquinanti vengono classificati in:

- Inquinanti di origine antropica, quindi dalle attività umane;
- Inquinanti di origine naturale, da incendi, eruzioni vulcaniche e dalla decomposizione di composti organici.

I contaminanti atmosferici possono essere classificati in:

- Inquinanti primari, il biossido di zolfo (SO_2);
- Inquinanti secondari, come l'ozono, generati dagli inquinanti primari, a seguito di reazioni chimico-fisiche.

scienze

L'inquinamento di origine antropica proviene da grandi sorgenti fisse ,come le industrie, o di piccole dimensioni, come impianti per il riscaldamento domestico.



Conseguenze dell'inquinamento

Alcune sostanze inquinanti possono produrre alterazioni chimiche e fisiche dell'aria.

L'impatto sull'ambiente degli inquinanti dell'aria è variabile.

Gli inquinamenti possono avere numerose conseguenze sugli esseri viventi e sull'ambiente. Gli effetti possono essere suddivisi in:

- effetti a lungo termine;
- effetti a breve termine.

Il monitoraggio dell'aria

Nel caso dell'atmosfera il monitoraggio della qualità dell'aria si attua mediante una rete di monitoraggio.

Le tradizionali tecniche di rilevamento dell'inquinamento consistono in analisi fisiche, chimiche e microbiologiche che indicano quali sostanze in-

quinanti sono presenti nell'aria e in quale concentrazione.

Il controllo della qualità dell'aria consente di rilevare i livelli di concentrazione degli inquinanti.

Un altro metodo di valutazione della qualità dell'aria che si sta sviluppando negli ultimi anni è rappresentato dal **Biomonitoraggio**.

Le tecniche di biomonitoraggio misurano l'inquinamento atmosferico attraverso l'uso di organismi viventi.

Normativa italiana

La prima legge italiana organica sull'inquinamento atmosferico, è la legge del 13 luglio 1966 "provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico".

Le regioni devono occuparsi della valutazione della qualità dell'aria , mentre lo Stato deve stabilire i valori limite e gli obiettivi di qualità da raggiungere.

Il Decreto legislativo del 13 agosto 2010 riorganizza alcune normative che disciplinavano la materia in modo frammentario ed istituisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria nell' ambiente.

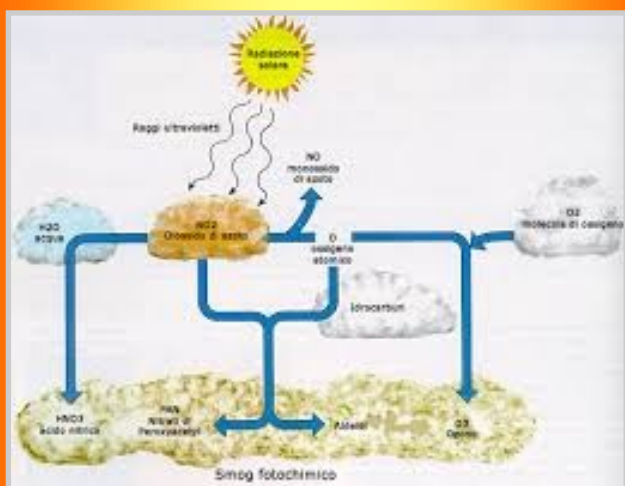
Inquinamento radioattivo

La nube radioattiva può immettere nell'atmosfera diversi radionuclidi. Il danno arrecato dall' inquinamento nucleare non è il circoscritto, ma può interessare anche luoghi molto lontani dalla zona di origine. Una volta contaminati, suolo e vegetali entrano a far parte della catena alimentare venendo così assunti dall'uomo.

scienze

Inquinamento fotochimico

Lo "smog fotochimico" è una forma di inquinamento tipica di tutte le principali aree urbane ed industriali del mondo. Si presenta infatti nelle zone ad alta intensità di traffico, quando sono presenti determinate condizioni climatiche, che provocano un aumento della concentrazione di gas inquinanti.



Cosa possiamo fare

Per prevenire e ridurre l'inquinamento dell'aria le organizzazioni internazionali e nazionali si stanno impegnando nella riduzione della emissioni degli inquinanti e noi tutti possiamo dare un contributo.

Viaggiare rispettando l'aria

Utilizzando di più i mezzi pubblici e meno le auto private si riduce l'inquinamento dell'aria in città.

Più fresco tu più fresca la terra

In Inverno, se si abbassasse la temperatura media delle auto di un solo grado centigrado, si potrebbe risparmiare il 7% delle emissioni di CO₂.

Risparmiare l'elettricità

Devi sapere, infatti, che produrre 1 kwh vuol dire liberare nell'atmosfera circa 0,72 kg di CO₂. Inoltre acquista elettrodomestici che consumano poca energia.

La carta è sempre giovane

Anche riciclando la carta possiamo diminuire le emissioni di gas pericolosi. Per produrre la carta occorre energia, si abbattano alberi e vengono utilizzati prodotti chimici, come leganti, sbiancanti e solventi, che producono inquinamento atmosferico.

Parola d'ordine: scegliere, differenziare e riciclare

Lo smaltimento dei rifiuti emette in atmosfera una grande quantità di gas pericolosi. Differenziare e riciclare i rifiuti significa produrre meno gas nocivi per l'ambiente

Riciclaggio della plastica

Consiste in un insieme di operazioni che vengono svolte sui rifiuti composti da plastica per ottenere nuovo materiale da rimettere nei processi produttivi.

All'inizio, tale raccolta, riguardava solo le bottiglie ed i flaconi. Attualmente, si sta allargando. Gli stessi sacchi utilizzati per la raccolta differenziata vengono a loro volta riciclati.

Procedimenti

Il procedimento di riciclaggio può essere:
 - meccanico, il più comune. Si ottengono scaglie o granuli che verranno utilizzati per la produzione di nuovi oggetti.

scienze

-Chimico, il meno comune. Questo processo mira a spezzare le molecole base della plastica e ottenere le materie prime di partenza. Nel caso di trattamenti di diversi tipi di plastica si ottiene plastica riciclata.

Trattamenti alternativi

La plastica non avviata al recupero energetico se sottoposta ad un apposito trattamento, può dare origine a combustibili alternativi, utilizzabili nei forni dei cementifici e per la produzione di energia termoelettrica.



Raccolta carta e cartone

La possibilità di riciclare questo materiale per produrre altra carta e cartone è praticamente totale.

Opportuno innanzitutto evitare gli sprechi e poi differenziare questi materiali. La produzione di nuova carta e cartoni consuma una grande quantità di alberi, acqua ed elettricità, Per cui il riciclaggio produce anche un risparmio delle risorse naturali ed energetiche.

Lo sapevate che.....

La carta viene comunemente classificata in carta, cartoncino o cartone in base al suo peso e al suo spessore.

Cosa si può mettere nel contenitore della carta?



- Giornali e riviste
- Carta da pacchi (pulita, e non legata da fili metallici)
- Sacchetti di carta
- Scatole e scatoloni anche ondulati (appiattiti)
- Cartoni per bevande in poliaccoppiato
- Tabulati e fotocopie
- Carta per usi grafici e da disegno
- Libri
- Quaderni ed opuscoli
- Astucci e fascette in cartoncino
- Scatole vuote di medicinali ed imballaggio di cartone

Cosa è vietato mettere nel contenitore della carta



- Carta sporca di cibo o di altre sostanze
- Carta oleata o plastificata
- Carta chimica da fax
- Piatti e bicchieri di carta plastificata
- Carta carbone
- Carta chimica tipo fax o schedine
- Carta con residui di colla
- Materiali diversi dalla carta (metalli, plastica, vetro, pile, medicinali, stracci, pannolini ed assorbenti, mozziconi di sigaretta)

Quali sono le modalità di conferimento?

La carta va introdotta in un apposito contenitore evitando di accartocciare i fogli e riducendo i pezzi di cartoni e cartoncini. Non introdurre carta o cartone all'interno di buste di plastica, abbassa la qualità, e quindi aumenta i costi della raccolta. Sacchetti di carta rigidi o scatole di cartone sono un ottimo contenitore di recupero per contenere i giornali in modo ordinato riducendo così al massimo gli spazi vuoti e contribuisce al minor costo di servizio pubblico.

scienze

Sacchetti di carta rigidi o scatole di cartone sono un ottimo contenitore di recupero per contenere i giornali in modo ordinato riducendo così al massimo gli spazi vuoti e contribuisce al minor costo di servizio pubblico.



Raccolta sfalci e potature

Nelle zone dove è difficile effettuare il compostaggio di questi materiali è possibile diminuire i rifiuti conferiti in discarica facendo buon uso di contenitori stradali dedicati alla raccolta degli sfalci e potature.

Ne consegue che:

- 1) si allungano i tempi di vita delle discariche
- 2) si produrranno materiali utili al giardinaggio e all'agricoltura
- 3) si ridurranno i rifiuti inquinanti derivati dall'uso di ammendanti e concimi chimici

Lo sapete che....

La desertificazione è uno dei maggiori problemi economici, sociali ed ambientali che porta alla perdita di fertilità e di produttività del suolo. Questo fenomeno si manifesta con la riduzione della fertilità dei suoli fino al punto di impedire la crescita di erba, arbusti e alberi sia di natura spontanea che coltivati. È pertanto fondamentale prevenire il problema favorendo la pratica del rimboscamento ed istruendo i popoli sul corretto uso del suolo.

Cosa

si può

mettere nel contenitore degli sfalci



- Ramaglie
- Potature di alberi e siepi legati in fascine
- Foglie
- Sfalci d'erba e fiori recisi
- Piante di qualsiasi tipo senza terra
- residui vegetali dell'orto
- Bucce di ortaggi in grandi quantità

scienze

- Cassette e contenitori in legno puro
- Oggetti voluminosi il legno puro (non trattato con additivi o vernici)

Cosa non mettere nel contenitore degli sfalci?



- Ramaglie e potature di provenienza agricola
- Fili di ferro
- Cordame
- Inerti
- Terra
- Sacchi di plastica
- Alimentari liquidi
- Ossa
- Mozziconi di sigarette
- Lettiere per animali
- Carta patinata e a colori
- Filtri e sacchi per aspirapolvere
- Grassi e oli
- Stracci
- Legno trattato o verniciato
- Confezioni di alimentari e qualsiasi rifiuto di natura non organica (pannolini, assorbenti, medicinali, garze, cerotti)
- Sacchi

Quali sono le modalità di conferimento

Il conferimento deve avvenire negli appositi contenitori presenti nelle zone caratterizzate da giardini e aree verdi private.

È indispensabile che i rifiuti vengano inseriti nei contenitori sfusi privi di sacchetti o di qualsiasi altro contenitore possibilmente ordinate in fascine.



Raccolta Toner

Uno degli elementi cui fare attenzione è il toner, la sostanza chimica che occorre per scrivere i testi.

Il toner è una polvere finissima contenuta in un contenitore che si chiama cartuccia.

La Cartuccia esausta può essere rigenerata, cioè riempita nuovamente di toner e quindi riutilizzata, oppure può essere:

- Portata negli appositi contenitori presenti presso gli enti pubblici
- Portata al centro di raccolta e depositata negli appositi contenitori
- Portata nei centri di conferimento RUP

Una volta raccolte da ditte autorizzate, le cartucce vengono ripulite dalle tracce di toner e avviate al riciclaggio.



Cosa si può

mettere nel contenitore dei toner?

È possibile avviare allo smaltimento tutte le tipologie di cartucce e toner.

È bene lasciare le cartucce all'interno del loro involucro per evitare la dispersione nell'ambiente delle sostanze contenute nei toner.

È vietato lasciare toner esausti fuori dagli appositi contenitori o gettarli nei rifiuti indifferenziati.



italiano

a cura degli alunni della classe 1C e della prof. Dell'Acqua

Invento una fiaba...

IL RAGAZZO CHE VOLEVA DIVENTARE MAGO



C'era una volta un ragazzo che, a furia di sentir parlare dell'arte della magia, la voleva imparare. Però, quando chiedeva in giro per trovare chi gliela insegnasse, tutti gli rispondevano che non la conoscevano e non volevano saperne un bel niente. Allora il ragazzo se ne andò nel bosco, solo soletto, e cominciò a gridare: "Chi vuole insegnarmi la magia?"

Dai cespugli spuntò una volpe astuta che disse al ragazzo: "So io

come insegnarti la magia!" La volpe non voleva veramente aiutarlo ma condurlo a casa sua per mangiarlo. Il ragazzo la seguì.

Arrivati a casa della volpe, lei stessa gli disse: "Prima di insegnarti la magia vorrei cenare."

"Cosa si mangia?", chiese il ragazzo. "Sarai tu la mia cena!" rispose la volpe con l'acquolina in



bocca. All'improvviso, nella stanza, apparve una fata che gli disse: "Scappa, scappa! Alla volpe ci penso io!" Lui uscì e cominciò a correre.

Mentre scappava vide una casa. Entrò, esausto, e notò un vecchio saggio seduto accanto al camino che gli chiese:

"Giovanotto, cosa ci fai qui?"

"Voglio imparare la magia" rispose impaurito. "Sei nel posto giusto" disse il vecchio.

Ci volle molto tempo ma alla fine il ragazzo imparò tanti trucchi di magia ma non quelli sugli animali che erano molto difficili. Un giorno incontrò la fata e le disse: "Ciao fata! Che bello rivederti! Ti volevo proprio ringraziare per avermi salvato dalla volpe!"



italiano

“Non serve ringraziarmi”, rispose la fata, “Non ho ucciso la volpe: è scappata e so che dopo qualche tempo ha catturato un vecchio saggio mago”.

A quel punto il ragazzo capì che era l'uomo che gli aveva insegnato la magia.

“Aiutami a liberarlo!” le chiese e lei accettò.

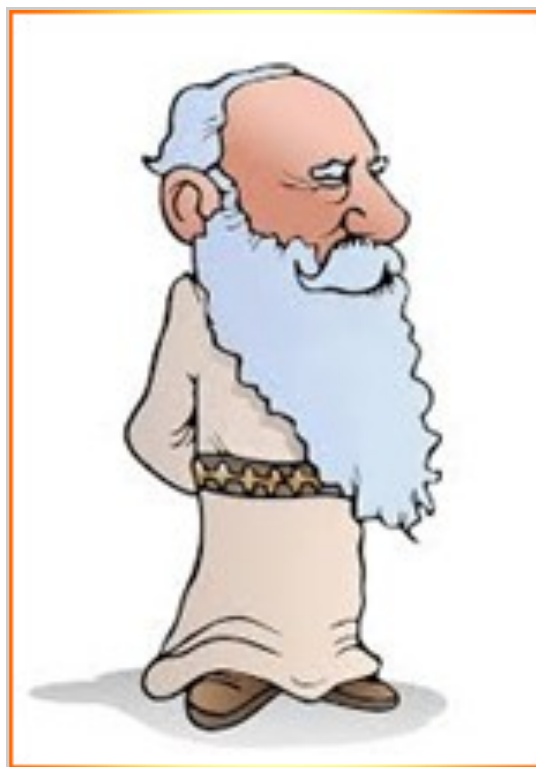
Il ragazzo e la fata si avviarono verso la casa della volpe. Arrivati entrarono e videro l'animale con al collo la chiave della prigione dov'era rinchiuso il vecchio saggio.

“Io distruggo la volpe tu, con la tua bacchetta magica, apri la porta e salva il saggio” disse il ragazzo. Mentre la fata liberava il vecchio, sentì urlare. Entrambi corsero in casa e videro la volpe che cercava di mangiare il ragazzo. La immobilizzarono con un soffio di vento ghiacciato e poi la trasformarono in una ranocchia. Salvarono quindi il ragazzo e se ne tornarono a casa.

Vissero così felici e contenti.

Elisa, Mantou, Enrika, Francesco, Mirko.

Classe 1 C



italiano

Invento una fiaba...

L A S F E R A M A G I C A

C'era una volta un ragazzo che, a furia di sentir parlare dell'arte della magia, la voleva imparare. Però, quando chiedeva in giro per trovare chi gliela insegnasse, tutti gli rispondevano che non la conoscevano e non volevano saperne un bel niente. Allora il ragazzo se ne andò nel

bosco, solo soletto, e cominciò a gridare: <<Chi vuole insegnarmi la magia?>>



Il ragazzo sentì una voce che diceva di una strega che abitava nel bosco. Il ragazzo si incamminò e andò dalla strega che gli insegnò la magia. La strega gli regalò una sfera magica, che prevedeva il futuro. Il ragazzo tornò a casa e, entusiasta di questo regalo, la usò. Il ragazzo vide una principessa intrappolata in un castello; curioso, si incamminò. Dopo varie ore di camminata, arrivò davanti ad un castello blindato, lì c'era un ponte, che si apriva solo con un codice; lì vicino c'era un bigliettino, con il codice, lo digitò, e riuscì ad entrare. Sentì delle urla provenienti dalle segrete, il ragazzo si mise a correre, finché non trovò una ragazza che piangeva, era la principessa. <<Oh mio principe, sei venuto a salvarmi.>> disse la principessa. <<Sì, eccomi qua, scappiamo.>>

disse il principe.

Scapparono, il ragazzo e la principessa andarono a vivere lontano. Lì si sposarono, e vissero a lungo felici e contenti.

Michelle, Clara, Amina, Leonard, Simone Classe 1C

italiano

Invento una fiaba...



LA PRINCIPESSA MIRIAM

C'era una volta un re che aveva undici figli maschi e una figlia femmina, Miriam. I principini conducevano una vita felice. Andavano a scuola con la spada al fianco e scrivevano con penne d'oro fino. Ma ben presto quella vita felice ebbe fine. La regina un brutto giorno morì e il re, dopo un lungo periodo di lutto, si risposò. Purtroppo la nuova regina, pur essendo bella e all'apparenza buona, dentro di sé era malvagia, avara e burbera.

Ma la cosa più importante è che di notte rapiva la gente per praticare magia oscura su di essa.

Un giorno Miriam scoprì che nelle segrete del castello c'erano i suoi dieci fratelli. Lei, non sapendo chi era stato, fu presa dalla voglia di liberarli.

I suoi fratelli, quando la videro, dissero ad alta voce di andarsene perché se avesse superato la porta sarebbe rimasta intrappolata, ma lei entrò spavalda.

Entrando non successe nulla, la regina se ne accorse e capì che Miriam era immune alla magia.

Però, cercando di entrare, la regina rimase intrappolata, così Miriam liberò i suoi fratelli e rinchiuse la regina.

Ora la regina è ancora lì ad aspettare qualcuno che la salvi.

Passarono molti anni dalla cattura della regina cattiva, così Miriam salì al trono.

Tre anni dopo l'incoronazione Miriam ebbe due figli; i loro nomi erano: Adamo ed Eva.

Un giorno una guardia, scendendo nei sotterranei, vide che non c'era più la regina cattiva, ed andò ad avvisare la regina Miriam, ma non c'era.

La regina era stata rapita da Xarnior, che aveva liberato la regina cattiva.

Xarnior e la regina cattiva avevano portato Miriam in una casa in un bosco stregato, e fatta schiava.

I due figli avevano seguito le orme della regina cattiva e di Xarnior. I bambini fecero un grande combattimento contro i nemici, così i bambini usarono la magia per sconfiggere i nemici. Vinsero e liberarono Miriam e così vissero felici e contenti.

Youssef, Filippo, Nicole, Matteo V., Edoardo Classe 1C

italiano



a cura degli alunni e dell'insegnante di italiano della classe 2^B

Quest'anno noi ragazzi di seconda stiamo studiando letteratura italiana e possiamo affermare che ci piace molto!

Abbiamo deciso quindi di parlarvi di un simpaticissimo poeta che ci ha fatto sorridere in modo particolare e che la nostra insegnante ci ha chiesto di imitare.

Si chiama Cecco Angiolieri ed è uno scrittore molto particolare, nato a Siena intorno al 1260 e morto intorno al 1312, dopo aver sperperato, così si racconta, tutto il patrimonio paterno.

Un tipaccio oseremmo dire noi oggi, indisciplinato (e a lui va tutta la nostra simpatia), ma anche un uomo colto e dalla battuta tagliente.

Leggete le sue parole..., ne riparlamo dopo.

S' i' fosse foco

*S' i' fosse foco, arderei 'l mondo;
s' i' fosse vento, lo tempestarei;
s' i' fosse acqua, i' l'annegherei;
s' i' fosse Dio, mandereil' en profondo;*

*s' i' fosse papa, allor sarei giocondo,
ché tutti cristiani imbrigarei;
s' i' fosse 'imperator, ben lo farei:
a tutti taglierei lo capo a tondo.*

*S' i' fosse morte, andarei a mi' padre;
s' i' fosse vita, non starei con lui:
similmente faria da mi' madre.*

*S' i' fosse Cecco, com' i' son e fui,
terrei le donne giovani e leggiadre:
le zoppe e vecchie lasserei altrui.*

da C. Angiolieri, *Il canzoniere*, UTET

Parafrasi

Se io fossi fuoco, brucerei il mondo;
se fossi vento, lo investirei con mille tempeste;
se fossi acqua, lo affogherei;
se fossi Dio, lo farei sprofondare;

se fossi papa, allora sarei felice,
perché metterei nei guai tutti i cristiani;
se fossi l'imperatore, lo farei davvero:
taglierei di netto la testa a tutti.

Se fossi morte, andrei da mio padre;
se fossi vita, non starei insieme a lui:
lo stesso farei con mia madre.

Se fossi Cecco, come sono e sempre sono stato, mi
prenderei le donne giovani e belle e lascerei agli altri
quelle brutte e vecchie

Ragazzi siamo nel Duecento, epoca in cui la poesia è dominata dal Dolce Stil Novo che descrive l'amore con immagini di grande delicatezza ed eleganza (la donna viene paragonata ad un angelo). Ed ecco che arriva Cecco, con i suoi versi di forte provocazione, dove elogia le passioni terrene ed attacca tutto quello che i suoi contemporanei considerano importante e sacro.

Il suo sonetto appartiene alla poesia definita "giocosa" o "comico-realistica", che utilizza l'ingiuria, lo scherzo e contesta i valori di quel tempo: la famiglia e le autorità (papa e imperatore). Il poeta celebra le donne, viste naturalmente in modo molto terreno e concreto.

Il suo scopo? Scandalizzare i benpensanti e divertire gli amici. Il tutto grazie anche a un linguaggio colorito.

italiano

IL NOSTRO TENTATIVO

Se fossi fuoco brucerei la scuola;
se fossi vento spazzerei via i libri;
se fossi acqua li inzupperei;
Se fossi Dio condannerei le professoressa che danno troppi compiti, tranne la Bordonali;

se fossi papa sarei un po' troppo giovane,
ma girerei il mondo col la papamobile;
se fossi imperatore comanderei il mondo:
a parecchie persone taglierei la testa a tondo.

Se fossi la morte, scapperei da me stesso;
se fossi la vita mi cercherei da solo:
la stessa cosa farei per le persone a me care.

Se fossi Diego, come sono e sono stato,
sarei burlone e divertente
e con i miei amici me ne starei sempre! (Diego)



Se fossi fuoco brucerei le verifiche,
se fossi vento scateneri un turbine sulla scuola,
se fossi acqua annegherei chi mi dà fastidio,
se fossi Dio comanderei il mondo. (Mattia)

Se fossi fuoco arderei i venditori che alzano i prezzi,
se fossi vento spazzerei via i libri di tecnologia,
se fossi acqua annegherei i professori che ci sgridano,
se fossi Dio creerei un mondo dove i compiti non esistono. (Erjon)



Se fossi fuoco scalderei i cuori,
se fossi vento spazzerei via la guerra,
se fossi acqua disseterei tutte le creature,
se fossi Dio riempirei il mondo di pace. (Maria)

Se fossi fuoco brucerei i brutti ricordi,
se fossi vento spazzerei via la guerre e le cattiverie del mondo,
se fossi acqua pulirei le macchie nere della vita,
se fossi Dio farei più giustizia. (Hiba)



Se fossi fuoco scalderei le persone,
se fossi vento soffierei leggermente,
se fossi acqua giocherei con le onde,
se fossi Dio cambierei il mondo. (Sara S.)

italiano

IL NOSTRO TENTATIVO

Se fossi fuoco brucerei i *dissennatori*,
se fossi vento mi farei trasportare in giro per il mondo,
se fossi acqua sarei la figlia di Poseidone,
se fossi Dio spazzerei via tutti i *babbani*.

(Cristina, appassionata di libri fantasy)



Se fossi fuoco brucerei la cattiveria,
se fossi vento spazzerei via la le anime cattive con un soffio,
se fossi acqua disseterei le persone povere,
se fossi Dio riporterei indietro i miei cari.

(Denada)

Se fossi fuoco scalderei il cuore delle persone egoiste e insensibili,
se fossi vento pulirei le strade dall'inquinamento e dai rifiuti,
se fossi acqua spegnerei le guerre,
se fossi Dio creerei un mondo migliore.

(Sara V.)

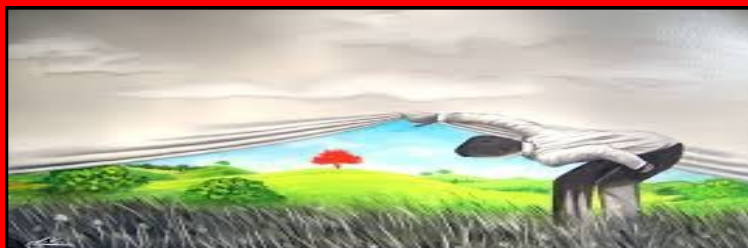


Se fossi fuoco brucerei le ingiustizie,
se fossi vento spazzerei via i malfattori,
se fossi acqua scorrerei in tutto il mondo,
se fossi Dio cambierei il mondo in un mondo migliore.

(Livia)

Se fossi fuoco brucerei il mondo,
se fossi acqua lo spegnerei,
se fossi vento lo pulirei,
se fossi Dio lo rifarei,
se fossi papa lo aiuterei,
Se fossi imperatore lo cambierei.

(Roberto)



Se fossi fuoco brucerei le persone malvagie,
se fossi vento asciugherei le lacrime,
se fossi acqua renderei il terreno più fertile,
se fossi Dio salverei le persone terremotate.

(Giovanni)



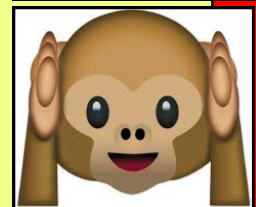
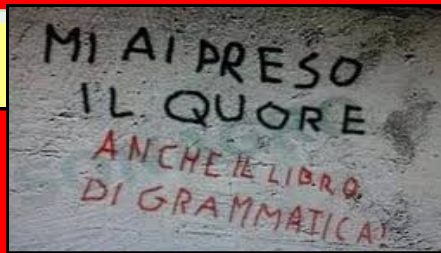
Curiosità

Il sonetto *S'i' fosse foco, arderei 'l mondo* ha avuto anche una trasposizione musicale a opera di Fabrizio De André nell'album "Volume III" del 1968.

Puoi ascoltare la canzone, come abbiamo fatto noi, e verificare se presenta le stesse provocazioni del sonetto.

italiano

E IO CON VOI

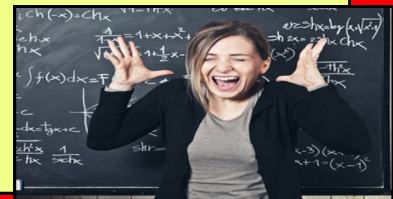


*Se fossi fuoco, farei un falò dei vostri errori grammaticali;
se fossi vento, spazzerei via il gran caos che avete sotto il banco;
se fossi acqua, farei piovere sapone dopo la lezione di ginnastica;
se fossi Dio, riderei dei vostri volti alla prima ora del lunedì;*

*se fossi papa, eviterei di interrogarvi in religione;
se fossi imperatore o ministro eviterei di interrogarvi nelle altre materie.*

*Se fossi la morte, me ne starei all'inferno,
pur di non sentire il rumore che fate in aula;
se fossi la vita mi sposterei dagli scalini della scuola
al suono dell'ultima campanella.*

*Se fossi la vostra insegnante, come sono e sono stata,
continuerei a farmi con voi una bella risata.*
(Prof.ssa Bordonali)



*Se fossi fuoco, vorrei farvi dono della passione per ciò che fate;
se fossi vento vorrei spazzar via tutte le vostre preoccupazioni;
se fossi acqua vorrei donarvi sete di conoscenza;
se fossi Dio vorrei regalarvi il futuro che meritate.*

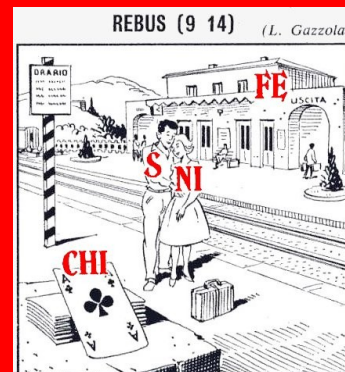
*Se fossi, anzi, visto che sono la vostra professoressa,
spero, oltre all'italiano, di riuscire ad insegnarvi:
l'importanza dell'impegno,
a credere in voi stessi,
a pensare ed agire con la vostra testa,
il rispetto e l'amore per tutto ciò che esiste al mondo.*
(Prof.ssa Bordonali)



gioca...



		4	8	3	2
3	6	7		9	1
		2			
1	8	7		5	3
		9	4	8	
7	3		8	9	4
				1	
	1	5		3	6
5	9	6	4		



Quale frase è quella giusta?
8 più 8 FA 15
8 più 8 FANNO 15

Un uomo abita al ventesimo piano di un grattacielo.
 Al mattino esce di casa, chiama l'ascensore al suo piano, scende al piano terra e va a lavorare.
 Al ritorno a casa, chiama l'ascensore dal piano terra ma scende sempre al quinto piano, continuando fino al ventesimo a piedi, ogni giorno. L'ascensore funziona benissimo e lui preferirebbe usarlo invece di fare le scale.
 Allora perché le fa?

C'è una barca ancorata alla baia.
 Dal lato della barca pende una scaletta di corda.
 Uno dei gradini sfiora appena l'acqua, mentre i successivi distano uno dall'altro venti centimetri.
 Arriva l'alta marea fino al massimo, che in quella zona è di sessanta centimetri.
 Quanti gradini verranno sommersi dall'acqua?



..arrivederci ...
 al
 prossimo numero



Montanari Express



montanari express

arrivederci
al prossimo numero